

verificare la qualità del loro ascolto. «Fate attenzione dunque a come ascoltate» (Lc 8,18): così li esorta dopo aver raccontato la parabola del seminatore, lasciando intendere che non basta ascoltare, bisogna farlo bene. Solo chi accoglie la Parola con il cuore "bello e buono" e la custodisce fedelmente porta frutti di vita e di salvezza (cfr Lc 8,15). Solo facendo attenzione a chi ascoltiamo, a cosa ascoltiamo, a come ascoltiamo, possiamo crescere nell'arte di comunicare, il cui centro non è una teoria o una tecnica, ma la «capacità del cuore che rende possibile la prossimità». [...]

Tempo di silenzio

Leggo e medito:

Isaia 50, 4-5:

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.

⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Intenzioni di preghiera per questi mesi

Preghiamo:

- ❖ Che ascoltiamo bene quando le persone ci parlano delle loro preoccupazioni.
- ❖ Che ascoltiamo correttamente quando vogliamo capire cosa intende l'altra persona in una discussione.
- ❖ Che ascoltiamo bene e solo dopo parliamo di noi stessi.

- ❖ Che ascoltiamo correttamente e non dobbiamo avere l'ultima parola.
- ❖ Che ascoltiamo correttamente e possiamo cambiare idea.
- ❖ Che possiamo ascoltare correttamente e comprendere con amore ciò che altrimenti sarebbe incomprensibile.
- ❖ Che ascoltiamo bene quello che Dio ci dirà anche oggi attraverso tanto incontro ed evento.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Dio, tu operi tutto in tutti. Nel battesimo, il tuo Spirito ci ha accolto nel corpo che è la Chiesa. Ti ringraziamo per tutti coloro che portano i loro doni di grazia, talenti e capacità per dare ricchezza e splendore, credibilità e profondità alla vita della Chiesa. Rafforzaci a testimoniare il tuo amore reciproco e con gli altri, un amore che non esclude nessuno. Lo chiediamo per Gesù Cristo, nostro Salvatore e Redentore, che vive e regna con te e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Segno della Croce

Sia lodato Gesù Cristo. Sempre sia lodato!

Pastorale Vocazionale
Piazza Duomo 2
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 306 210
berufung.vocazione@bz-bx.net



"Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!"

(Lc 8,8)

**TRACCIA DI PREGHIERA
GENNAIO – FEBBRAIO
2023**



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON

Raccoglimento

Mi raccolgo in silenzio – mi pongo davanti al Signore in atteggiamento di gratitudine e di lode.

Inizio la mia preghiera con il **Segno della Croce:**

*Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.*

Invocazione allo Spirito Santo:

*Spirito Santo vieni e deponi nei nostri cuori
il desiderio di avanzare verso una comunione,
sei tu che ci guidi.*

*Tu che ci ami ispira il cuore di chi cerca una pace...
E donaci di porre una fiducia
là dove ci sono i contrasti.*

*Dio che ci ami, tu conosci le nostre fragilità.
Tuttavia con la presenza del tuo Santo Spirito,
tu vieni a trasfigurarle a tal punto che le ombre
stesse
possono illuminarsi all'interno.*

*Dio che ci ami, rendici umili,
donaci una grande semplicità nella nostra preghiera,
nelle relazioni umane, nell'accoglienza.*

(Frère Roger Schutz)

Breve silenzio

Leggo e medito la Parola di Dio:

Dal Vangelo di Luca (8, 4-8)

⁴Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: ⁵Il

seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. ⁶Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. ⁷Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto". Detto questo, esclamò: "Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!".

Lc 8, 11-15:

¹¹Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. ¹²I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. ¹³Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. ¹⁴Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. ¹⁵Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

Lc 8, 16-18:

¹⁶Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce. ¹⁷Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena

luce. ¹⁸Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere".

Per la meditazione:

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 56^{ma} Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (Ascoltare con l' orecchio del cuore) del 24 gennaio 2022: Il verbo "ascoltare" è decisivo nella grammatica della comunicazione e condizione di un autentico dialogo.

[...]In effetti, stiamo perdendo la capacità di ascoltare chi abbiamo di fronte, sia nella trama normale dei rapporti quotidiani, sia nei dibattiti sui più importanti argomenti del vivere civile. [...]

Dalle pagine bibliche impariamo che l'ascolto non ha solo il significato di una percezione acustica, ma è essenzialmente legato al rapporto dialogico tra Dio e l'umanità. «Shema' Israel - Ascolta, Israele» (Dt 6,4), l'incipit del primo comandamento della Torah, è continuamente riproposto nella Bibbia, al punto che San Paolo affermerà che «la fede viene dall'ascolto» (Rm 10,17). L'iniziativa, infatti, è di Dio che ci parla, al quale noi rispondiamo ascoltandolo. [...] L'uomo, al contrario, tende a fuggire la relazione. [...]

Da una parte, quindi, c'è Dio che sempre si rivela comunicandosi gratuitamente, dall'altra l'uomo al quale è richiesto di sintonizzarsi, di mettersi in ascolto. Il Signore chiama esplicitamente l'uomo a un'alleanza d'amore, affinché egli possa diventare pienamente ciò che è: immagine e somiglianza di Dio nella sua capacità di ascoltare, di accogliere, di dare spazio all'altro. L'ascolto, in fondo, è una dimensione dell'amore. Per questo Gesù chiama i suoi discepoli a